



La spaziosa e comoda cabina comando della «Salyut» con la strumentazione e i sedili per i cosmonauti

Eccezionale strumento collaudato sulla Salyut in volo

UN BINOCOLO COSMICO PER LA ROTTA

Permette di «fare il punto» con esattezza - Una specie di guida per scovare i corpi celesti. Esame del sangue per i cosmonauti nel laboratorio medico-biologico della imponente base

Vivono e lavorano come sulla Terra

Come era prevedibile, già a pochi giorni dal lancio della Soyuz 11, cominciano a delinearsi i contorni del programma spaziale così felicemente avviato. Per prima cosa, in due successive riprese, l'orbita dei due corpi cosmici appoggiati è stata variata, rendendola più ampia, senza mutarne minimamente la giacitura: il piano dell'orbita è rimasto a 515 gradi sull'equatore. Una manovra di precisione, dunque, tanto più interessante e complessa in quanto effettuata da due corpi cosmici di grande massa, tra loro congiunti. Si delinea, inoltre, un programma «lungo», non solo per la Salyut, ma anche per l'equipaggio che oggi la presta. Diversi sono i motivi che puntano in questo senso. In primo luogo, va sottolineato l'abbigliamento dei tre cosmonauti, ossia le tute denominate «pinguino». Non si tratta di tute per affrontare le condizioni di vuoto cosmico, ma strutturale per mantenere in buone condizioni i organi in ambiente a gravità zero. Le esperienze effettuate nel corso delle recenti imprese spaziali hanno confermato quanto era stato previsto in sede teorica prima dei lanci spaziali con equipaggio a bordo: in condizioni di gravità zero, il lavoro richiesto al cuore ed a tutto il sistema

Dalla nostra redazione
MOSCA, 10
La maratona spaziale continua. Siamo già alla quarta giornata di lavoro della stazione orbitale sovietica del programma dei cosmonauti — Dobrovolskij, Volkov e Patšajev — non accenna a diminuire. Anzi, il tre, dopo aver svolto ulteriori controlli sui sistemi di bordo e sugli impianti (e dopo aver effettuato all'829. giro circolo terrestre la seconda correzione di orbita portando l'apogeo a 282 chilometri, il perigeo a 259 chilometri e il periodo di rivoluzione ad 89,7 minuti) hanno iniziato una serie di esperimenti medico-biologici per individuare la densità dei tessuti ossei ed esaminare il funzionamento del sistema cardiovascolare nelle condizioni di microgravità.

Ne deriva una certa «assuefazione» dell'organismo a tali condizioni, che comporta una minore richiesta di cibo, un rallentamento in tutto il ritmo, una progressiva caduta del tono muscolare ed altro ancora. In conclusione, il fisico umano, portato in condizioni di gravità zero, si adatta abbastanza rapidamente, ma dopo alcuni giorni tende a debilitarsi progressivamente. «a calar di tono» in tutti i suoi organi ed i suoi sistemi. A parte il danno che tutto questo può provocare, è lungo andare, all'organismo stesso sussiste il pericolo del rientro: durante la fase di attrazione dell'atmosfera, le accelerazioni possono essere di quattro o cinque volte superiori a quelle che si sperimentano in condizioni di gravità zero. Per questo, si stabilizza, a carico del suo organismo, la gravità terrestre. Nel corso di pochi minuti, si verifica il passaggio da condizioni di «sottocarico» all'organismo, che si erano portate a lungo con il conseguente indebolimento di organi e sistemi, a condizioni di «carico normale». Tale passaggio potrebbe causare scompensi, collassi o altre reazioni più o meno temibili.

Le speciali tute «pinguino»

Per la prima volta nella storia della cosmonautica, tre della Salyut portano una «pinguino», strutturate in maniera da costringere chi le indossa ad effettuare ad ogni movimento uno sforzo moderato, ma non tanto lieve. Per quanto concerne, invece, l'atteggiamento psicologico, in un ambiente artificiale chiuso e ristretto come quello della Salyut, è di grande importanza il comportamento di ogni cosmonauta, per cui non hanno la tendenza a «volare» nell'ambiente. Esistono benché di maniera, ma di lavoro e banchi attrezzati come nei laboratori, sui quali le varie attrezzature sono fissate meccanicamente o magneticamente affinché non «volino» disordinatamente. Ciò conferisce all'ambiente ed al ritmo di lavoro e di vita a bordo, un che di «terrestre», che attenua fortemente la tensione nervosa. Le dimensioni dell'ambiente, la sua suddivisione in vani diversi, e la presenza dell'ambiente artificiale, influenzano la promiscuità. Nelle ore di riposo e di svago, ognuno può starsene per conto suo, come se stesse in un piccolo soggiorno in una cameretta da letto. E, stando tranquillo, appoggiato ad una poltroncina o a una cuccia, ascolta la radio o legge;

cardiocirculatorio, risulta fortemente diminuito, e gli sforzi richiesti al sistema muscolare si riducono a limiti trascurabili. Ne deriva una certa «assuefazione» dell'organismo a tali condizioni, che comporta una minore richiesta di cibo, un rallentamento in tutto il ritmo, una progressiva caduta del tono muscolare ed altro ancora. In conclusione, il fisico umano, portato in condizioni di gravità zero, si adatta abbastanza rapidamente, ma dopo alcuni giorni tende a debilitarsi progressivamente. «a calar di tono» in tutti i suoi organi ed i suoi sistemi. A parte il danno che tutto questo può provocare, è lungo andare, all'organismo stesso sussiste il pericolo del rientro: durante la fase di attrazione dell'atmosfera, le accelerazioni possono essere di quattro o cinque volte superiori a quelle che si sperimentano in condizioni di gravità zero. Per questo, si stabilizza, a carico del suo organismo, la gravità terrestre. Nel corso di pochi minuti, si verifica il passaggio da condizioni di «sottocarico» all'organismo, che si erano portate a lungo con il conseguente indebolimento di organi e sistemi, a condizioni di «carico normale». Tale passaggio potrebbe causare scompensi, collassi o altre reazioni più o meno temibili.

g. b.

A Palermo caos d'indagini e silenzio dei rapitori dopo l'audace sequestro

Il boss Vassallo piange miseria
«Ma tanti amici mi aiuteranno»

La caccia ai criminali condotta senza alcun piano preordinato - Il facoltosissimo costruttore smentisce ogni contatto ma ostenta sicurezza: «Nessuno mi vuole male...» - Azioni dimostrative di carabinieri e polizia tagliati fuori da ogni possibilità di utilizzare le «solite confidenze» - Il vecchio sistema del potere mafioso sembra non funzionare più



Pino Vassallo

Respinte le pretese degli antidivorzisti

RIETI, 10
«Nessun principio costituzionale sancisce l'indissolubilità del matrimonio»: è questa la sostanza della decisione del tribunale civile di Rieti, che ha respinto una eccezione di incostituzionalità sollevata dal pubblico ministero. Il collegio giudicante, tra i primi della Repubblica ad essere investito di questa materia, era composto dal dottor Libero Barattì (presidente ed estensore della sentenza), e dai giudici Marcello Chiattelli e Massimo Oddo. Una dei punti salienti della sentenza stabilisce che «ciò che viene costituzionalizzato come prodotto di diritto è la necessità della forma concordataria nelle relazioni tra i due enti sovrani, mentre nulla è costituzionalizzato quanto alle norme interne di applicazione di tali patti e delle loro modifiche che nel futuro venissero ad essere patteggiamente stabilite». La decisione del tribunale di Rieti cade quantomai opportuna in questo momento in cui gli antidivorzisti, con il preciso e scoperto appoggio delle autorità ecclesiastiche, cercano di rimettere in discussione, facendo appello ad una concezione superata del rapporto coniugale, una recente conquista civile sanzionata dal voto del nostro Parlamento.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10.
Un secondo giorno è trascorso, ed anche una nuova nottata se ne sta andando senza che si abbia alcuna notizia di Pino Vassallo, il figlio rapito martedì sera sotto casa, testimone un amico, da quattro uomini armati — del potentissimo costruttore inquisito dall'Antimafia per il sequestrato urbanistico di Palermo per le mille scandalose protezioni di cui è sempre riuscito a godere. Benché fosse festa, gli uffici dell'impresa sono rimasti ostentatamente aperti, e sino a tarda sera, nella speranza che i rapitori si facessero vivi attraverso quel telefono, dal momento che il numero di casa Vassallo non compare invece sull'elenco. Ad aprire gli uffici di prim'ora è stato Ciccio Vassallo in persona, l'ex capretto diventato uomo masto con il boom dell'edilizia negli anni ruggenti della mafia e grazie ai suoi legami con Gioia, con Lima, con Ciancimino, con tanti altri notabili della DC. Più tardi, a temagli compagna, sono arrivati il suo legale avvocato Seminara, un altro figlio, e alcuni dei gorilla di guardia. Il numero dei loro conto sei, lasciando la città parallelamente a polizia e carabinieri. Vassallo smentisce che ci sia già stato un qualche contatto con gli autori del sequestro. Teme che i rapitori pretendano tanti, «troppi» quattrini, credendo a «tutte le chiacchiere, le menzogne, le speculazioni» che sono state dette scritte e fatte sul suo conto. Sospetti sugli autori del sequestro? «Nessuno mi vuole male», e si è affrettato ad aggiungere che infatti ha molti amici e parenti presso i quali bussare a quattrini per racimolare un po' di liquido dal momento che «quello che ho ricevuto subito, sempre». Dal canto loro, poliziotti e carabinieri appaiono più confusi che persuasi: il loro impertinente quanto spettacolare è l'escalation di crimini che si inseguono l'un l'altro con una rapidità, un'audacia, una arroganza, una ferocia che se da un canto riporta indietro alle esplosioni criminali dei primi anni sessanta, dall'altro presenta la novità della novità della scelta delle vittime: dal giornalista di nome all'intercalle Procuratore capo, dal figlio di un ministro alla rapina di un'aula del calibro di Vassallo. Del tutto smarriti, gli inquirenti si appigliano allora pateticamente a piccole cose per dimostrare un nesso con le mani in mano. Solita coreografia, intanto: posti di blocco su tutte le strade, (questa notte un blocco è stato approntato all'uscita dell'aeroporto); stiva arrivando il palermitano ministro dell'Interno Restivo, e bisogna evidentemente dimostrargli che tutti stavano sul «vive» scali sorvegliatissimi, insomma «una cintura di sicurezza» intorno alla città che è scattata appena dieci minuti dopo il sequestro. Di cui i confortarsi con l'ipotesi che probabilmente i rapitori non hanno fatto in tempo ad uscire da Palermo, e che il sequestro non si trova quindi nei postumi — in un casolare abbandonato, ma è ancora nascosto in città, il passo è breve. Il «pericol» di carabinieri e poliziotti è stato tutto sommato di un casolare isolato. Una battuta in campagna si può però e sempre fare: una retata per seicentomila palermitani, francamente no.

In 373 sfidano l'antica legge contro l'aborto



MONACO — Inchiesta gigante aperta dalla procura di ben tre città della Germania federale, Monaco, Dusseldorf e Amburgo, contro numerose donne — fra cui tre notissime attrici — che abortono spontaneamente confessato alla rivista «Stern» di aver abortito illegalmente. Nell'articolo erano citate 373 donne, ma non tutte sono state denunciate: infatti, per le leggi tedesche, il procedimento deve partire, in questo caso, da denunce di cittadini privati. Fra coloro che hanno provocato appunto l'indagine di sconsigliati cittadini sono le attrici Senta Berger, Romy Schneider (nella foto) e Vera Tschschowa. Come è noto tutta la vicenda si collega alla campagna iniziata in Francia per protestare contro la legge che le è durante la norma trasmissione del Telegiornale. Dobrovolskij, Volkov e Patšajev sono in ottime condizioni e appaiono sorridenti quando la telecamera li inquadra sul primo piano. Sono vestiti con una tuta denominata «pinguino» che, in un certo senso ha lasciato sgombrati tutti gli osservatori.

Esplosione con due contrabbandieri

BARI, 10
Due contrabbandieri greci sono rimasti feriti la notte scorsa in seguito all'esplosione del loro motoscafo, inseguito da un guardacoste della finanza. I due — Demetrio Nicolakopoulos, di 29 anni, di Atene e Pantelis Ntalaferas, di 26 di Arpa — sono ricoverati e sorvegliati nella clinica chirurgica del Policlinico: il primo con riserva della prognosi, il secondo è stato rimesso a terra. Per comperato si spostano però con facilità da un punto all'altro, manovrano i vari manometri, prendono appunti nel libro di bordo, eseguono le varie sperimentazioni, così come se fossero seduti al tavolo di un laboratorio terrestre. Invece, stanno vivendo una delle più fantastiche avventure della storia dell'uomo.

Non solo, ma stando ad alcune notizie, sembra che i tre abbiano già filmato una serie di «fenomeni» interessanti a loro apparecchi di osservazione (ottica e radio) verso altri pianeti.

Non solo, ma stando ad alcune notizie, sembra che i tre abbiano già filmato una serie di «fenomeni» interessanti a loro apparecchi di osservazione (ottica e radio) verso altri pianeti.

Un risultato notevole è stato però già ottenuto dalla stazione orbitale. Ce lo de-

Commerciante massacrato a colpi di coltello

AGRIGENTO, 10 (A.S.). Vittima di un atroce ed efferato delitto è rimasto ferito il commerciante di formaggi Giuseppe Puleo, di 58 anni, da Agrigento. Il delitto è avvenuto in un numero di case in cui si erano ritrovati questo mattina l'una di metri dalla costa di Torre a Mare allorché è stato intercettato da un guardacoste della finanza. L'unità è gettata all'incanto. Il motoscafo è poi esploso e i contrabbandieri sono stati trasportati all'ospedale dai finanzieri.

nasca dal fatto che nulla è stato compiuto per cercare di capire che cosa in realtà sia avvenuto dopo la individuazione dei grandi gruppi mafiosi che negli anni sessanta avevano con una mano scatenato il terrore e con l'altra rapresentato un elemento fondamentale del sistema di potere della DC palermitana. Questo sistema entra in crisi con la rottura tra Gioia (fanfaniano) e Lima (che va con Andreotti). I contraccolpi clamorosi di questa rottura si avvertono in tutto il tessuto della città: non solo quello politico ma anche quello economico, quello sociale, e così via. Entrato in crisi il sistema di potere dominante, entra in crisi anche il sistema dei rapporti tra la mafia e le forze economico-politiche che hanno saccheggiato ed oppresso Palermo e la Sicilia. E' in questa rottura di equilibri, e in questa dimensione di spaventose dilatazioni che tutta una storia ancora ad aprire la strada a soluzioni positive, che è stata collocata per esempio l'eliminazione di Scaglione, un procuratore certo non al di sopra di ogni sospetto e che di questo sistema era elemento non secondario. Può collegarsi a questa crisi

I feriti del traffico sono stati undici milioni

Incidenti: 420 mila i morti in 10 anni nell'area del MEC

STRASBURGO, 10. Ogni anno nei sei paesi del MEC, muoiono 50 mila persone in seguito ad incidenti della strada; i feriti sono 200 mila. Questi i dati comunicati dalla commissione di Bruxelles al Parlamento europeo. Nel decennio 1958-1968, gli incidenti stradali hanno provocato 420 mila morti e undici milioni e mezzo di feriti: di questi, 700 mila sono morti, 850 mila feriti. Nel decennio 1958-1968, gli incidenti stradali hanno provocato 420 mila morti e undici milioni e mezzo di feriti: di questi, 700 mila sono morti, 850 mila feriti.

Coppè ha detto che le prime misure che saranno prese dalla comunità per cercare di ridurre il numero e la gravità degli incidenti della strada — un morto ogni dodici minuti nell'area comunitaria — saranno l'adozione del «tachigrafo perfezionato» (la cui importanza non deve essere sottovalutata e che permetterà di controllare senza interruzione la velocità degli autoveicoli), il miglioramento della formazione professionale dei conducenti e un coordinamento fra i sei paesi in materia di infrastrutture.

LOTTERIA DI MONZA
PREMI PER CENTINAIA DI MILIONI